



# COMUNE DI CASAL VELINO

## PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 5861
<b>DELIBERAZIONE N. 15</b> in data: <b>13.05.2019</b> Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

### VERBALE DI DELIBERAZIONE

### DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE D.U.P. PERIODO 2019/2021 ( ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000).**

L'anno duemiladiciannove addi tredici del mese di maggio alle ore 17,15 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - PISAPIA SILVIA	P	10 - DE MARCO ELIGIO	P
2 - GIORDANO DOMENICO	P	11 - D'AIUTO DANIELE	P
3 - CRESCENZO ANGELO	P	12 - MORINELLI FABIO MARIA	P
4 - ESPOSITO ROBERTO	P	13 - LISTA LUIGI	A
5 - PINTO ALESSANDRO	P		
6 - CAMMAROTA GIOVANNI	A		
7 - CAPUTO ANTONIO	P		
8 - GIORDANO GIOVANNI	A		
9 - PINTO PIETRO	P		

Totale presenti 10

Totale assenti 3

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Diana Positano** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l' **avv. Silvia Pisapia** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



# COMUNE DI CASAL VELINO

## PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 106 del 29.04.2019

Oggetto: APPROVAZIONE D.U.P. PERIODO 2019/2021 (ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000).

### PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO**

**f.to**  
Dr. Raffaele Poto

**IL RAGIONIERE**

**f.to**  
Dr. Raffaele Poto

Ad Iniziativa del:  Sindaco  
 Assessore al ramo  
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da:

#### Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

**Richiamato** l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

**Richiamato** inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

*Articolo 170 Documento unico di programmazione*

*1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

*2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

*3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

*4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

*6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

**Visto** il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

**Ricordato** che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

**Dato atto che** la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

**Visto** il Documento Unico di Programmazione 2019/2021, che anche se non allegato è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Ritenuto** necessario procedere alla presentazione del DUP 2019/2021 al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;

**Visto** il d.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il d.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**PRESO ATTO** che sulla presente proposta vengono acquisiti i pareri ex Art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;

### **P R O P O N E (a deliberato)**

-di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021, che si

deposita agli atti dell'Ente, con conseguente pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente dedicata ai bilanci;

Infine stante l'urgenza di provvedere

**PROPONE A DELIBERATO**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

oooooooooooo

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della sopra estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Approvazione D.U.P. Periodo 2019/2021 (Art.170, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000)*” da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Uditi gli interventi sinteticamente riportati nel loro contenuto essenziali di:

**Sindaco, avv. Silvia Pisapia:** Introduce l’argomento all’ordine del giorno ricordando, brevemente, al civico consesso che il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell’ente. Il DUP deve essere redatto e approvato prima del Bilancio perché ne detta le linee guida e si compone di due sezioni: la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell’ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica; la sezione operativa, contiene la programmazione operativa dell’ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione (triennale).

Rinvia, quindi, la illustrazione di dettaglio dell’argomento posto all’ordine del giorno al Consigliere Domenico Giordano anche nella specifica qualità di assessore con delega al bilancio;

**Vice Sindaco Rag. Domenico Giordano:** Collegandosi a quanto detto dal Sindaco conferma che, in linea puramente teorica il DUP, dovrebbe essere uno strumento utile alla guida strategica ed operativa degli enti locali e costituire il presupposto necessario per la predisposizione di tutti gli altri documenti di programmazione. In realtà, al contrario, lo Stato e la Regione condizionano pesantemente la politica degli enti locali e questo strumento fatica ad assumere una veste diversa da quella dell’ulteriore incombenza burocratica.

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs.n. 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, ha previsto un generale potenziamento dell’attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.). Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione “*strategica*” e “*operativa*” rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i funzionari comunali, che sono tenuti a improntare le loro decisioni e attività.

Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all’azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

La sezione Strategica sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla struttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di esporre l'utilizzo delle risorse pubbliche ed il grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione. Il processo di individuazione degli indirizzi e obiettivi ha preso l'avvio con l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, in considerazione della situazione nazionale del Paese e degli obiettivi individuati dal Governo nazionale per lo stesso periodo temporale, anche alla luce degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari.

Il D.U.P. si presenta, per quanto detto, gioco forza, con caratteri di ripetitività rispetto a quelli approvati negli anni precedenti, presentandosi spesso più come un onere burocratico da adempiere che un vero e proprio strumento operativo.

**Consigliere geom. Eligio De Marco:** Anticipa la presentazione di documenti in occasione della discussione del prossimo punto all'ordine del giorno.

**Vice Sindaco Rag. Domenico Giordano** Continua nel suo intervento e riferisce che l'Amministrazione aveva pensato di riproporre, in sede di approvazione del D.U.P. 2019/2021, l'emendamento al Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019, formulata dal Consigliere Caputo, nella precedente seduta consiliare, prevedendo una riduzione di alcune delle aliquote delle utenze non domestiche maggiormente penalizzate dall'applicazione secca del metodo normalizzato andando, proporzionalmente, ad aumentare in piccola percentuale quelle domestiche fermo restando per le stesse una sensibile riduzione rispetto allo stesso anno di applicazione della tariffa.

Ulteriore riflessione ha condotto a valutare la possibilità di tenere buono questo emendamento e riproporlo, eventualmente rielaborandolo, in sede di approvazione del conto consuntivo 2018, ovvero anche in sede di verifica degli equilibri di bilancio 2019.

Nella seduta tenutasi in data 31 marzo, il gruppo consiliare di minoranza sollevò delle eccezioni riguardo alla possibilità tecnica di approvare l'emendamento proposto dal Consigliere Antonio Caputo, così inducendo l'Amministrazione ad un ripensamento e alla opportunità di differire tale scelta ad altro momento.

Così, ribadisce, in sede di approvazione del conto consuntivo o in sede di verifica degli equilibri di bilancio 2019 esprime l'impegno ad andare a verificare come si possa agire per trovare un punto di equilibrio fra percentuale di aumento 2019 e diminuzione 2018 per le utenze non domestiche;

**Sindaco, avv. Silvia Pisapia:** Quello prospettato è un emendamento che non attiene strettamente alla approvazione del D.U.P.: si anticipa nella discussione quelle che sono le intenzioni dell'Amministrazione.

**Consigliere Sig. Fabio Maria Morinelli** Interviene e chiede perché si ritiene di ribaltare sulla minoranza l'opzione di scelta della mancata approvazione di un emendamento.

**Sindaco, avv. Silvia Pisapia:** Quelli fatti non sono rilievi di accusa per la minoranza ma, piuttosto, vanno visti come invito, accolto, alla riflessione.

**Consigliere geom. Eligio De Marco:** Riflette che le osservazioni fatte dal Vicesindaco nascono dal fatto che il gruppo di minoranza ha anticipato di volere mettere a verbale della documentazione nella trattazione del prossimo punto.

Viceversa non l'avrebbe fatto? Vuole dire: abbiamo riscontrato un abbassamento della tariffa applicata alle utenze domestiche e questo dato è sicuramente apprezzabile. Per le utenze non domestiche abbiamo, invece, un aumento. Perché l'emendamento non è stato proposto in questa seduta?

Così possiamo dire che i soldi prima sono stati presi e non si doveva e, poi, vengono restituiti così operando in equivalenza. Dov'è il risparmio? Sembrerebbe, quasi, la storia del bastone e della carota.

**Vice Sindaco Rag. Domenico Giordano:** Osserva che se si ritiene che l'Amministrazione dice cose che non corrispondono alla realtà questo dato è destinato, comunque, ad evidenziarsi.

In ogni caso è sempre possibile che il Responsabile del Servizio Economico/Finanziario dell'Ente dr Raffaele Poto e un eventuale referente di fiducia del gruppo di minoranza possano confrontarsi riguardo a criticità e soluzioni alternative. Il Piano Economico Finanziario approvato per il corrente anno dal Comune di Casal Velino nasce da uno studio attento elaborato da un esperto del settore, che ha determinato l'importo base della gara espletata in € 1.353.000,00, dato rispetto al quale una ipotesi di discordanza potrebbe forse essere rappresentata dalla indicazione dei 2.000,00 €, versati a titolo di contributo dal MIUR per gli edifici scolastici del territorio.

**Consigliere geom. Eligio De Marco** Chiede perché non si sia fatto prima.

**Vice Sindaco Rag. Domenico Giordano:** Risponde al Consigliere Eligio De Marco, osservando che una volta approvato il Conto Consuntivo e determinatosi contabilmente l'avanzo o il disavanzo di amministrazione ebbene, partendo da quei dati, si potrà ragionare e discutere intorno al modo di venire incontro alle utenze domestiche e forse anche alle utenze non domestiche e commerciali: in quella sede oppure anche nel mese di luglio allorché si procederà alla verifica degli equilibri.

**Consigliere Sig. Fabio Maria Morinelli:** Eccepisce la difficoltà a comprendere il modo in cui possa tecnicamente procedersi all'emendamento prospettato e chiede che sulla questione si esprimano i tecnici presenti in aula.

**Sindaco, avv. Silvia Pisapia:** Riporta la discussione in aula al thema decidendum che è quello dell'esame e dell'approvazione del D.U.P. 2019/2021 .

Il Vicesindaco Domenico Giordano, per il momento, ha anticipato quella che è una intenzione dell'Amministrazione e cioè andare a verificare la possibilità concreta di andare a modificare la imposizione fiscale gravante sulle utenze produttive in materia di TARI.

L'opposizione consiliare pur dissentendo dalla determinazione delle tariffe T.A.R.I. approvate per il 2019, però, riscontra la difficoltà ad intervenire amministrativamente per la loro modifica.

**Consigliere Sig. Fabio Maria Morinelli:** Posto che è stata ammessa la difficoltà a calibrare i coefficienti indicati dal metodo di calcolo normalizzato perché non lasciare inalterati quelli applicati per il 2018 ?

**Vice Sindaco Rag. Domenico Giordano:** Quella che era una volontà dell'Amministrazione e cioè una diminuzione percentuale dell'imposizione T.A.R.I. per tutte le categorie di utenti non è riuscita. Proprio per la farraginosità del sistema che comporta prima la individuazione e classificazione dei costi del servizio e, poi, la suddivisione dei costi tra fissi e variabili; la ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche; il calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.



In ogni caso, è pur vero che, comunque, il costo del Piano Economico Finanziario per il Comune di Casal Velino è inferiore a quello dei Comuni limitrofi tanto è vero che, ad esempio, ad Ascea il totale del costo supera di € 200.000,00 quello di Casal Velino.

**Consigliere Sig. Fabio Maria Morinelli:** E' vero che le difficoltà ammesse sono incontestabili ma è pur vero che rispetto alle stesse il gruppo consiliare di minoranza non ha potuto fare alcuna valutazione ponderata avendo avuto la possibilità di consultare il Piano economico Finanziario in materia di T.A.R.I. solo alcuni giorni prima della seduta prevista per la approvazione dello stesso.

**Consigliere geom. Eligio De Marco:** Rileva che, in ogni caso, al di là delle riserve manifestate dall'Amministrazione, l'aumento delle tariffe previste per le utenze non domestiche è attivo. Chiede, perciò, di sapere quale funzionario - dipendente dell'Amministrazione, materialmente, elabori i dati per la concreta determinazione delle tariffe imputabili alle diverse categorie di contribuenti e a chi, successivamente, li fornisca per la formale composizione del PEF. Premette di non avere nulla da obiettare contro eventuali professionisti esterni incaricati ma ritiene che l'affidamento esterno della elaborazione del PEF lascia qualche dubbio sulla sua reale corrispondenza ai dati di fatto.

**Sindaco, avv. Silvia Pisapia:** Non bisogna confondersi rispetto al riparto delle competenze su materie diverse: quelle dell'Ufficio Economico/Finanziario e quelle dell'Ufficio Tecnico Comunale sono ben definite e hanno solo potuto trarre vantaggio dall'interfacciarsi e dal confrontarsi con le specificità professionali di un tecnico esperto del settore che ha portato un valore aggiunto nell'affrontare una materia sicuramente complessa e con aspetti spigolosi non sempre di facile comprensione.

**Consigliere, avv. Daniele D'Aiuto:** Ritiene che, in ogni caso, debba farsi riferimento al Piano economico finanziario adottato per l'anno precedente e che, in via principale, è adottato proprio per determinare l'importo delle tariffe a carico degli utenti/contribuenti.

In ogni caso, non si può prescindere da quello che è il disposto dettato al riguardo dalla legge n.147/2013 relativamente al fatto che l'Amministrazione può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

**Consigliere Sig. Fabio Maria Morinelli:** Chiede perché l'emendamento TARI correttivo non sia stato approvato nella seduta del 31 marzo se questa era ed è una precisa volontà dell'Amministrazione.

**Responsabile del Servizio Economico/Finanziario, dott. Raffaele Poto:** Interviene nel dibattito consiliare esplicitando che l'emendamento proposto nella precedente seduta consiliare dal Consigliere Antonio Caputo è da farsi nei termini previsti dal regolamento di contabilità ed eventuali variazioni di spesa devono essere correlate delle relative previsioni di entrata al fine di garantire gli equilibri del bilancio e, quindi, il pareggio del medesimo.

Le eventuali modifiche possono avvenire con variazioni di bilancio o con applicazioni dell'avanzo di amministrazione sempre se ne ricorrono i presupposti normativi.

**Consigliere geom. Eligio De Marco:** Interviene nel dibattito consiliare preannunciando il deposito di documentazione a sostegno delle proprie argomentazioni di contrarietà alla approvazione del D.U.P. 2019/2021.

Sostanzialmente eccepisce che il documento programmatico presentato per l'approvazione presenti delle scelte di bilancio con numeri messi a caso senza alcuna programmazione di base.

**Sindaco, avv. Silvia Pisapia:** Chiede che della documentazione di cui si preannuncia il deposito dia data pubblica contezza con la lettura in assise.

**Consigliere Sig. Fabio Maria Morinelli:** Procede alla lettura di nota a firma dei Consiglieri Daniele D'Aiuto, Eligio De Marco e Fabio Maria Morinelli, depositata successivamente in allegato al verbale della seduta quale parte integrante.

Si sollevano, in particolare, problematiche relative a: documento elaborato con il limite di essere riferito a una stretta azione di analisi della situazione di fatto esistente e nella elencazione di cifre senza enunciazione della finalità degli interventi e degli obiettivi finali da raggiungere; mancato incremento delle entrate patrimoniali con riguardo all'introito derivante dalla gestione del patrimonio e dalla valorizzazione di altri servizi pubblici, come, a mero titolo di esempio, la gestione degli impianti sportivi comunali o la regolamentazione degli spazi pubblicitari e della segnaletica verticale; volume elevato di debiti verso il sistema creditizio e il ricorso alle anticipazioni di cassa, stimato per il 2019 a sei milioni di euro, campanello d'allarme da non sottovalutare; situazione debitoria assestata intorno ai 10 milioni di Euro quale conseguenza di una non accorta gestione del bilancio negli ultimi anni; politica in materia di turismo particolarmente carente e, di pari passo, mancata applicazione dell'imposta di soggiorno sia pure programmata; problematica T.A.R.I. con riduzione della tassa sulle utenze domestiche che ha comportato, necessariamente, un aumento percentuale delle utenze non domestiche in misura sproporzionata in quanto, in alcuni casi, si sono avuti aumenti anche del 50% e in altri casi, sia pure limitati del 500%. Si condivide, perciò, il parere del revisore del conto espresso con riguardo al bilancio di previsione 2019/2021 laddove si suggerisce di procedere ad un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate al fine di ridurre l'eccessivo ed incontrollato ricorso all'anticipazione di tesoreria.

La documentazione viene allegata al verbale della seduta quale parte integrante

**Vice Sindaco Rag. Domenico Giordano:** Replica alle considerazioni espresse dal gruppo consiliare di minoranza osservando, in prima battuta, che sono stati usati in modo atecnico una serie di considerazioni sui dati di bilancio proposti con il D.U.P. 2019/2021 o che saranno proposti in occasione della discussione del Bilancio di previsione finanziario 2019/2021.

Quello sentito in aula è un proclama elettorale che anticipa la prossima campagna elettorale.

replica alle osservazioni mosse ai documenti contabili elaborati per la gestione finanziaria del triennio 2019/2021 partendo dalle considerazioni fatte relativamente al possibile incremento delle risorse derivante dalla gestione del patrimonio e, in particolare, dalla valorizzazione di altri servizi pubblici quali la gestione degli impianti sportivi comunali ritenendo che non possa procedersi ad un aumento delle tariffe che andrebbe a colpire i residenti casalvelinesi rispetto ai quali l'Amministrazione ha inteso e intende attuare una politica di fruizione a tariffe agevolate se non addirittura di esenzione.

**Responsabile del Servizio Economico/Finanziario, dott. Raffaele Poto:** Interviene nel dibattito consiliare precisando che l'esposizione debitoria rilevata non è pari a € 10.000,00 ma la cifra complessiva indicata corrisponde alla somma residuale/quota capitale dei mutui contratti al fine di finanziare gli investimenti programmati nel corso degli anni.

Per quanto riguarda invece l'importo della anticipazione di Tesoreria descritto in bilancio parte entrata e parte spesa di € 6.000.000,00 non corrisponde alla anticipazione di Tesoreria concessa nei limiti e nel rispetto dell'articolo 222 del Testo Unico degli Enti Locali e, pertanto, il maggior importo in bilancio rispetto alla anticipazione massima di Tesoreria concessa è necessario per effettuare le movimentazioni contabili di utilizzo e restituzione dell'anticipazione stessa al 31.12.dell'anno di riferimento.

**Vice Sindaco Rag. Domenico Giordano:** Collegandosi a quanto esplicito dal Responsabile del Servizio Economico/Finanziario nel suo intervento sottolinea che sicuramente non è stata una esposizione contabile così alta nel corso dell'esercizio

**Consigliere Sig. Fabio Maria Morinelli:** Replica al Vicesindaco Giordano osservando che i dati contestati dal gruppo consiliare di minoranza non sono certamente astratti ma hanno riscontro nella documentazione in atti elaborata dagli uffici di riferimento.

In particolare, si riporta alla pagina 12 della nota integrativa al bilancio di previsione.

**Sindaco, avv. Silvia Pisapia:** Rileva che quando l'Amministrazione responsabilmente riconosce i debiti ereditati dalle passate gestioni si sta in silenzio non così quando invece si pone l'accento su altre questioni. Questa è l'impressione che si ricava dal dibattito che oggi si sta svolgendo in aula.

**Consigliere Sig. Fabio Maria Morinelli:** Ribadisce che quanto contestato dal gruppo consiliare di minoranza è emerso esclusivamente dalla documentazione prodotta.

**Vice Sindaco Rag. Domenico Giordano:** Conclude evidenziando che la lettura del bilancio è unitaria e complessiva. La chiusura dello stesso in equilibrio è la prova della sua corretta elaborazione contabile.

Riguardo alle politiche di promozione del turismo portate avanti dall'Amministrazione, rileva che, pur avendo l'Amministrazione scelto, per il momento, di non applicare la tassa di soggiorno ha, comunque, avuto una attenzione particolare a questo settore trainante dell'economia casalvelinese, attraverso l'attuazione di scelte concrete ed immediatamente riscontrabili, quali la cura del territorio; la progettazione e la realizzazione di interventi in ambito idrico e fognario; gli investimenti per il miglioramento ed il potenziamento del porto turistico; il taglio erba e, in generale, la manutenzione e la pulizia dell'ambiente.

**RITENUTA** la propria competenza a provvedere in materia, con il seguente risultato della votazione, espresso in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti:

Favorevoli n.7;

Contrari n.0;

Astenuti n.3 (Consiglieri D'Aiuto, De Marco e Morinelli)

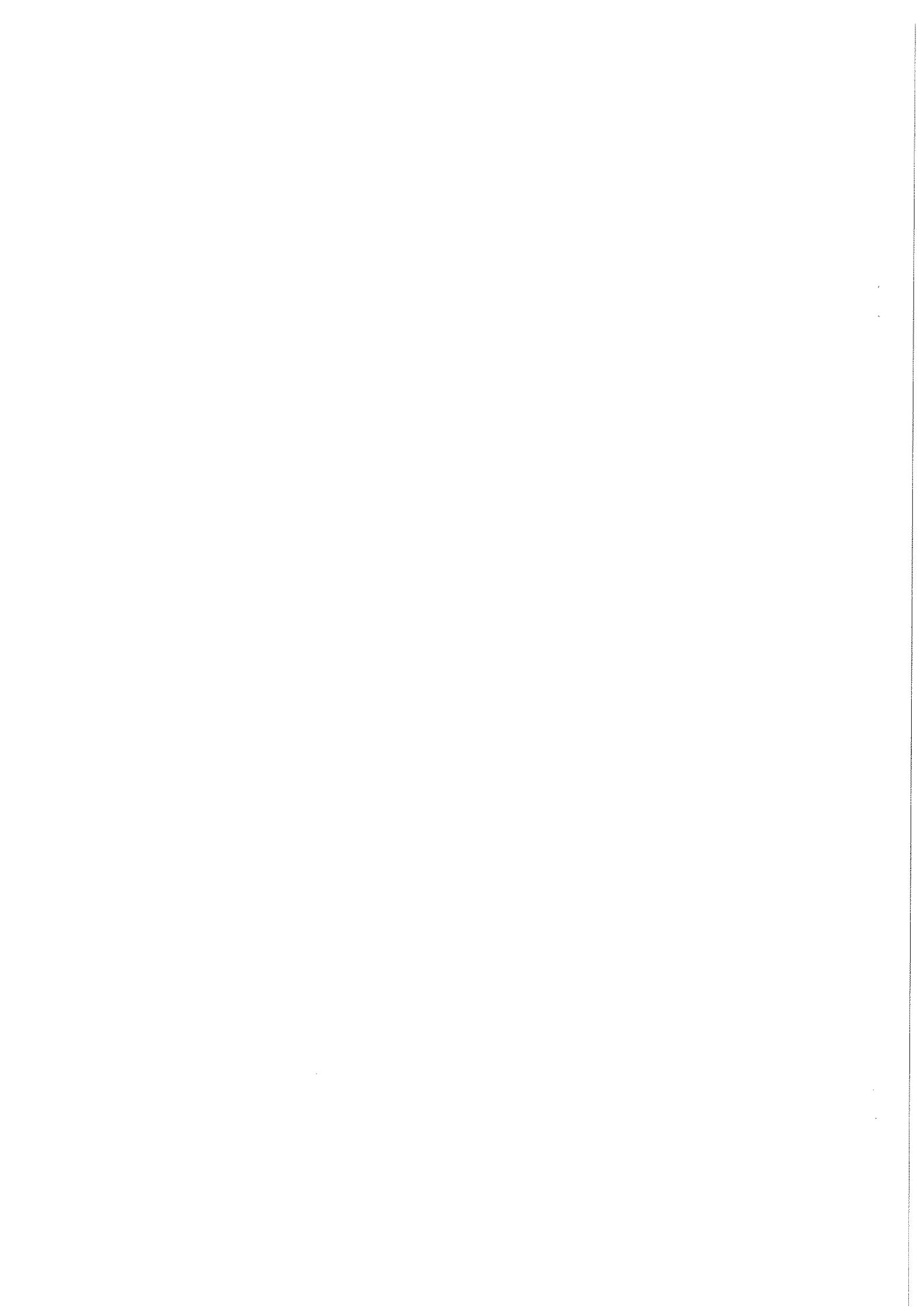
### **DELIBERA**

- **di approvare** la sopra estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione D.U.P. – Periodo 2019/2021 (art.170, comma 1, D.Lgs. n.267/2000)*" da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato e, per l'effetto, di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021, che si deposita agli atti dell'Ente, con conseguente pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente dedicata ai bilanci.

Infine, stante l'urgenza di provvedere

### **DELIBERA**

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.LGS. n. 267/2000 con separata votazione del seguente tenore:  
Favorevoli n.7;  
Contrari n.0;  
Astenuti n.3 (Consiglieri D'Aiuto, De Marco e Morinelli).





“La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.”

Questa premessa, parte integrante del D.U.P. e della Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2019-2021, rende l'idea sull'importanza della sessione odierna di Consiglio Comunale nella quale si discute della programmazione strategica e operativa del Comune di Casal Velino non limitata esclusivamente a parametri strettamente finanziari.

Tanto nelle linee programmatiche di mandato quanto nella definizione degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici triennali non si ravvisano in modo concreto le linee guida dell'azione amministrativa della Giunta Comunale.

Riteniamo che il limite di questo documento risieda nell'essersi limitati a una stretta azione di analisi della situazione esistente e nella sterile elencazione di cifre non supportata, come si converrebbe, da uno slancio nell'enunciazione della finalità degli interventi e degli obiettivi finali da raggiungere.

Già nel prospetto degli interventi di opere pubbliche previste nel triennio, ravvisiamo il continuo rinvio dei progetti di anno in anno e per importi tali da rendere difficile la concreta possibilità della loro realizzazione senza il ricorso a massicci interventi di finanziamenti regionali o statali o, meglio ancora di privati, difficili da concretizzarsi data la non brillante congiuntura economica globale e anche la specifica situazione finanziaria degli Enti sovracomunali.

La possibilità di incrementare le entrate da risorse extra tributarie si limita ai parcheggi e alle contravvenzioni, senza tenere conto delle possibilità di esigue ma comunque utili entrate derivanti dalla gestione del patrimonio e dalla valorizzazione di altri servizi pubblici, come, a mero titolo di esempio, la gestione degli impianti sportivi comunali, o la regolamentazione degli spazi pubblicitari e

*Eligio...*  
*...*  
*Foto le puelle*

della segnaletica verticale che potrebbero portare liquidità alle casse comunali.

Oltretutto, la necessità di incrementare le entrate si rende ancor più necessaria anche alla luce dei dati dell'ultimo rendiconto che evidenzia in modo inconfutabile e inequivocabile la sofferenza delle casse comunali. L'alto valore dei crediti in sofferenza, il volume elevato di debiti verso il sistema creditizio e il ricorso alle anticipazioni di cassa, stimato per il 2019 a sei milioni di euro, costituisce un campanello d'allarme non di poco conto e da non sottovalutare in alcun modo.

La circostanza per cui l'Ente rientri nei parametri fissati dalla legge riferiti ai limiti d'indebitamento, non ci esime dal dover sottolineare in ogni seduta la gravità di tale situazione debitoria assestatasi oramai a una cifra vicina ai 10 milioni di euro! La non brillante e accorta gestione del bilancio negli ultimi anni ha portato come conseguenza l'aver fatto lievitare tali somme anche per un arco temporale molto ampio: questo fardello, oramai, sarà sulle spalle dell'Ente almeno per ancora due decenni costituendo grosso pregiudizio anche per le amministrazioni future che verranno in questo periodo.

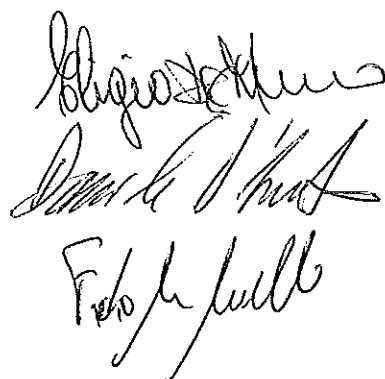
Riportando la discussione alle linee programmatiche si rileva, pertanto, che per tutte le MISSIONI indicate nel DUP, nella parte strategica, manchi l'indicazione degli interventi già realizzati e in programma, manchi l'indicazione di quelli che devono essere gli obiettivi che l'Amministrazione si pone per ogni singolo settore venendo meno all'esigenza di indicare gli obiettivi della propria programmazione temporale e della propria azione amministrativa.

La stessa impostazione si ritrova nella sezione operativa in cui alla puntuale analisi dei soli indicatori economici non si rileva quali siano gli obiettivi della gestione riguardo ai singoli settori di spesa certificando l'impasse di quest'Amministrazione sui temi strategici di sviluppo del nostro territorio.

Sarebbe inutile, superfluo e dispendioso in termini di tempo sviluppare un'analisi completa per ogni singolo settore o ogni singola Missione: è sufficiente puntare l'attenzione solo sulla più importante, la n. 7, relativa al turismo nella quale, oltre le cifre, non abbiamo l'indicazione dei programmi e degli interventi che l'Amministrazione si pone riguardo a questo tema.

Possibile che l'Amministrazione Comunale non abbia un programma, un obiettivo di valorizzazione turistica da qui a tre anni? Possibile che l'Amministrazione Comunale naviga a vista sulla principale fonte di economia del nostro Comune? Possibile che l'Amministrazione Comunale non si renda conto della situazione della domanda turistica nel nostro Comune?

La circostanza non ci meraviglia se mettiamo insieme piccoli pezzi di un mosaico che certificano la "distrazione" o, peggio, la disattenzione di quest'Amministrazione su questa tema.



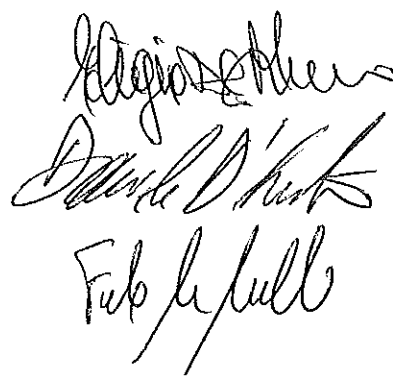
Innanzitutto ci teniamo a precisare che ben vengano, ovviamente, tutte le bandiere possibili siano esse blu, verdi o gialle perché costituiscono un volano importante per lo sviluppo del territorio comunale in termini di marketing turistico. Ma è altrettanto vero che rischiano di costituire meri elementi di arredo se svuotati di contenuti in termini di offerta di servizi con il rischio di dare l'impressione di entrare in una casa pulita ma che nasconde sotto i tappeti la polvere.

Basti ricordare che quest'Amministrazione, non più di due anni fa, ha approvato in quest'Aula il regolamento per l'attuazione dell'imposta di soggiorno: anche se assenti in tale seduta, per i motivi che ricorderete, noi riteniamo che l'attuazione concreta di tale imposta vada tenuta in considerazione e valutata insieme con quelli che definiamo "portatori d'interesse" coinvolgendo, di conseguenza, tutta la filiera turistica e commerciale, nelle sue varie espressioni, in un processo di proposizione e decisionale.

Non capiamo, pertanto, perché tale percorso non sia stato più seguito. Se ritenuta valida come opportunità, alla fine di questo processo di confronto, l'imposta di soggiorno, al di là del vantaggio economico che porta alle casse comunali, e che consentirebbe di avere risorse ancora maggiori per la promozione turistica di Casal Velino porterebbe, indirettamente, dei notevoli benefici all'intero comparto economico. La necessità di una consequenziale regolamentazione del mercato avrebbe solo effetti positivi assecondando la ricerca affannosa di un incremento degli standard qualitativi sia dell'offerta che della domanda. Una disciplina del mercato turistico locale non si limiterebbe a un aumento degli standard qualitativi ma sarebbe d'impulso anche per una concreta politica di destagionalizzazione che porterebbe benefici non solo all'industria turistica ma all'economia globale di tutte le aree del territorio comunale con riflessi positivi anche in termini occupazionali.

In questo quadro non è avulso il discorso sulla TARI, oggetto di discussione dell'ultimo Consiglio Comunale, che entra in gioco in ambito turistico a seguito della politica di tariffazione che è stata approvata. La riduzione della tassa sulle utenze domestiche ha comportato, necessariamente, un aumento sulle non domestiche: ma una riduzione del tributo su una platea vasta di migliaia di contribuenti ha riversato i conseguenti aumenti su una platea molto più esigua portando ad aumenti medi del 50% che, in alcuni casi, sono arrivati anche al 500%.

Con questa manovra, che a nostro giudizio aveva esclusivamente l'interesse di una leva propagandistica sulle famiglie, tenuto conto delle polemiche che ne sono derivate nell'ultimo anno, ha, però, comportato una pesante penalizzazione in generale per tutte le attività commerciali, evidenziandosi ancora di più per le attività stagionali che, proprio per la tipologia insita nella loro natura, sono già vittime di crisi economica generale e diminuzione di clientela per la riduzione dei giorni utili di attività. Tale correzione andrà, a nostro parere, riequilibrata nella programmazione Tari



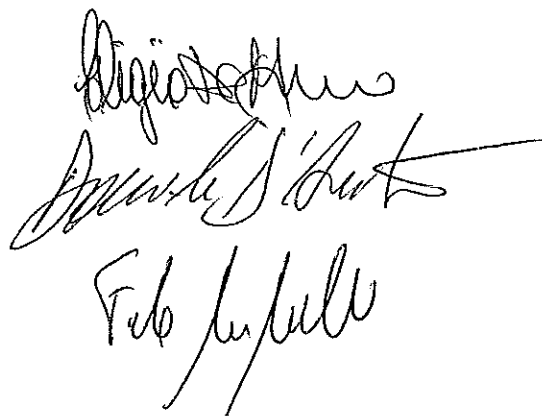
del prossimo anno per dare un senso di equità a tale tassazione.

Sarebbero anche altri i punti da toccare in un dibattito che sarebbe troppo ampio riguardo ai tempi regolamentari di discussione con approfondimenti che non dovrebbero limitarsi ai soli membri di questo consesso ma che dovrebbe interessare anche tutte le parti coinvolte nei nostri processi decisionali.

A margine di queste considerazioni non ci resta che fare proprie le osservazioni rese dall'organo di revisione nel parere al Bilancio di previsione 2019-2021: ossia di procedere ad un "costante monitoraggio dell'andamento delle entrate al fine di ridurre l'eccessivo ed incontrollato ricorso all'anticipazione di tesoreria."

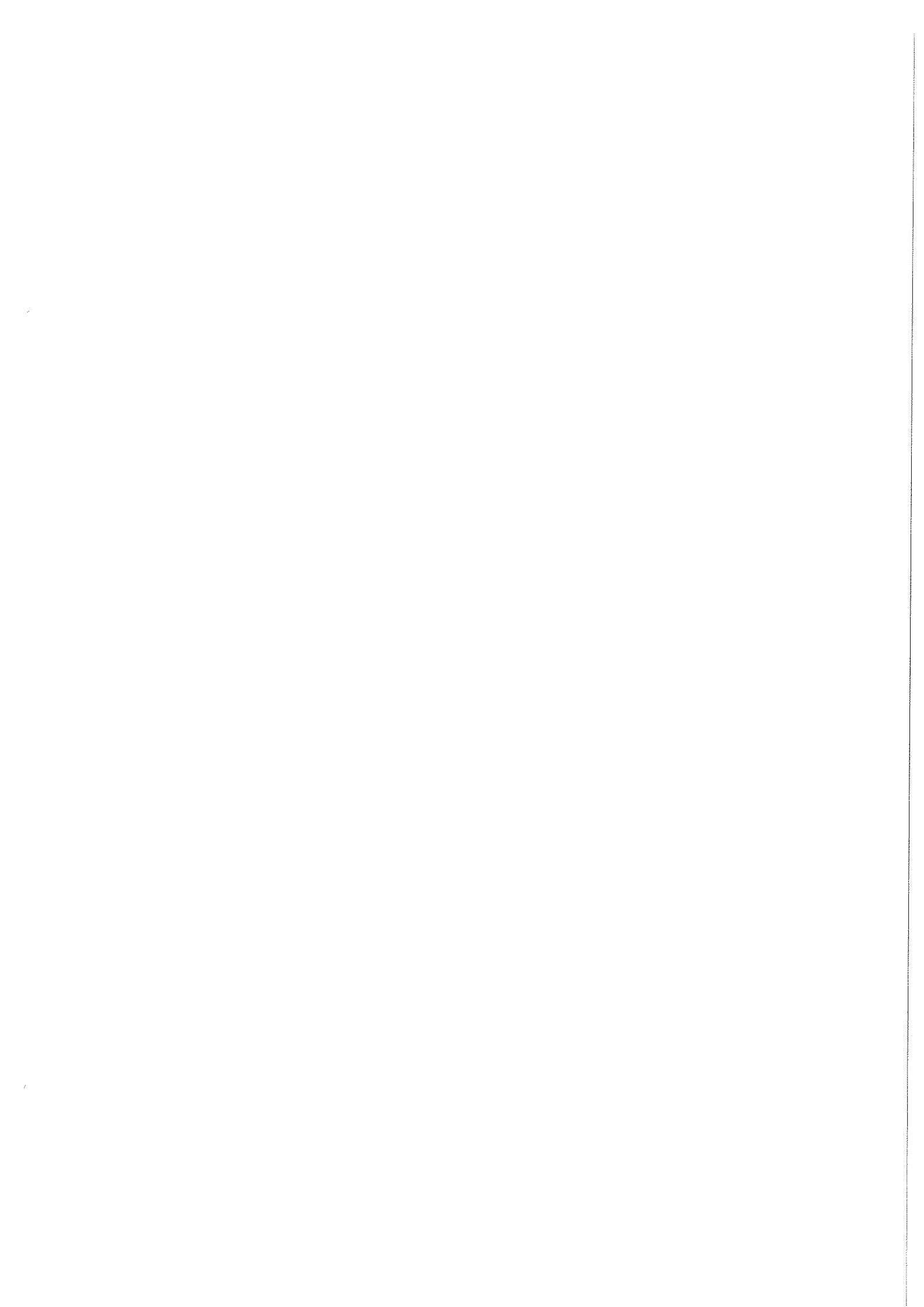
In conclusione, per i motivi su esposti, che risiedono in sintesi nell'assoluta mancanza di programmazione da parte dell'Ente, anche sui temi più importanti della vita economica e sociale di questo Comune, e sulla sempre affannosa gestione economica che caratterizza l'andamento di questa Amministrazione negli ultimi anni la minoranza consiliare del Gruppo Insieme per Casal Velino esprime fermamente il suo voto contrario al Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e al Bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

Casal Velino, 13 maggio 2019



Angelo...  
...  
Fede...





Letto, approvato e sottoscritto:  
**IL PRESIDENTE**  
F.to **Avv. Silvia PISAPIA**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to rag. **Domenico Giordano**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to **Avv. Diana Positano**

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi, 18.06.2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to **Avv. Diana Positano**

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 18.06.2019



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Avv. Diana Positano**

Si certifica che la suesata deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal ..... al .....

Atto non soggetto a controllo.

Addi, .....

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 18.06.2019 Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to **Avv. Diana Positano**

**TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A:**

- SETTORE.....**II**.....UFFICIO .....Contabile.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....